

LA NOSTRA SCUOLA STORIE, VOLTIE LUOGHI

Da quello ZAINETTO spuntano tante tecnologie DIGITALI

La didattica coinvolgente ed efficace. All'Istituto Comprensivo di Tione una giornata di workshop incentrata sull'importanza degli spazi di apprendimento e divisa tra robotica, creazione di ebook multimediali e lavagne interattive

MAURIZIO ZAMBARDA

TIONE. Ancora un tutto esaurito per "Tecnologie nello zainetto", che da qualche anno gira l'Italia allo scopo di seminare buone pratiche digitali. Laura Biancato, Samanta Parise, Roberto Sconocchini e Laura Maranesi, che ha sostituito l'impossibilitata Paola Limone, hanno coinvolto nei giorni scorsi novanta insegnanti per un'intera giornata fatta di laboratori pratici, condivisione di esperienze e conoscenza di programmi e applicazioni specifiche per una didattica coinvolgente ed efficace. «Si è trattato di un percorso formativo - ha spiegato Cornelia Dallatorre, l'animatrice digitale che si è occupata dell'organizzazione - con degli esperti riconosciuti ovunque. Un'occasione unica che ci ha permesso di sperimentare in prima persona i vari software per la didattica digitale e per la gamification, oltre a poter usare una serie di applicazioni per la gestione delle lezioni».

Capofila dell'iniziativa l'Istituto comprensivo di Tione, era presente il dirigente Alberto Paris che ha dato il via ai lavori con un saluto ai presenti, in collaborazione con i comprensivi di Chiese, Giudicarie Esteriori e Rendena, e il supporto della Casa Rurale Adamello. La plenaria è stata condotta da Laura Biancato, dirigente scolastico ad Asiago, già distaccata al ministero dell'Istruzione (ufficio innovazione digitale), formatrice e autrice sui temi dell'innovazione nella scuola, ha partecipato



• Alcuni momenti della giornata di workshop a Tione

come consulente del Miur alla stesura del Piano Nazionale Scuola Digitale, consulente Erickson per il progetto Expert Teacher e per l'anno scolastico in corso consulente per l'Iprase.

HANNO DETTO



Moltissimi studi ci dicono che un setting duttile dell'aula non è solo bello, ma è anche funzionale alla didattica

Laura Biancato, dirigente scolastica

L'argomento affrontato è stato quello degli spazi di apprendimento, della loro importanza in relazione alle metodologie che concorrono a comporre quelle che sono le risorse per una didattica innovativa. «Gli ambienti di apprendimento sono fondamentali - ha detto Biancato - spesso li sottovalutiamo quando invece ci sono moltissimi studi che ci dicono che, per esempio, un setting duttile dell'aula non è solo bello, ma è funzionale alla didattica e allo stare bene dei nostri alunni».

Concluso l'intenso intervento della dirigente, i numerosi insegnanti presenti nel plesso del-



le medie di Tione, si sono divisi ed alternati nei tre workshop condotti dai coinvolgenti formatori. Laura Maranesi, insegnante di scuola primaria esperta di robotica e coding, ha fatto "giocare" i docenti con Bee Bot, Ozobot, Dash, Cubetto, Lego WeDo e tutta una serie di software realizzati per avviare bambini e ragazzi al pensiero computazionale e alla programmazione. Samanta Parise, per la rete "maestra Samy" insegnante di scuola primaria particolarmente esperta in didattica assistita dalle nuove tecnologie, ha offerto ai presenti una delle sue tante passioni "certificate":

Book Creator applicato allo storytelling e la creazione di ebook multimediali. La Lim oltre la lezione frontale è il titolo del laboratorio tenuto da Roberto Sconocchini, meglio conosciuto come "maestro Roberto" dell'omonimo sito che da anni diffonde pratiche e software particolarmente adatti alla didattica innovativa. Focus del suo intervento tutta una serie di pratiche, siti e applicazioni che trasformano la lavagna multimediale in uno strumento interattivo, immersivo, che va oltre il semplice pannello sul quale proiettare video o scrivere come si faceva sull'ardesia.

A sentire i partecipanti e a leggere i loro commenti sui diversi post che un corso di questo genere innesca sui social dedicati, si può affermare senza il rischio di essere smentiti che l'obiettivo è stato raggiunto, lo "zainetto" di ognuno è stato riempito di idee e spunti per tornare in classe un po' più digitali e coinvolgenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni domenica
Il Trentino
dai banchi:
scrivete
anche voi



• Una pagina aperta a tutti

TRENTINO. Poche esperienze come quelle della scuola hanno la capacità di comporre il mosaico di un territorio. E proprio attraverso le tessere di questo mosaico - che sono naturalmente rappresentate dalle storie, dai volti e dai luoghi di ieri e di oggi - vi vogliamo raccontare in questa pagina ogni domenica "La nostra scuola", che dopo la pausa estiva con la ripresa delle lezioni è tornata ogni settimana all'inserto del supplemento "la Domenica". Lo vogliamo fare attraverso i contributi che i lettori e soprattutto le scuole ci invieranno: i ricordi, i progetti e le esperienze troveranno qui uno spazio dove uscire dal microcosmo della "classe" per mettersi in una vetrina più ampia. Da tempo inoltre, come tanti studenti hanno avuto modo di sperimentare, il nostro giornale ha avviato anche un progetto per ospitare le classi che vorranno conoscere da dentro il giornale e il suo funzionamento. Per prenotare le "lezioni" nella nostra redazione e per inviare contributi da pubblicare in questa pagina è sufficiente scrivere una mail alla nostra redazione all'indirizzo: scuola@giaornaletrentino.it.

L'impegno di Assfron a scuola contro gli sprechi alimentari

L'associazione

Incontri nelle classi di ogni ordine e grado per educare alla sostenibilità

TRENTINO. Mentre non si è ancora spenta l'eco delle moltissime manifestazioni che hanno coinvolto tutto il mondo, con la settimana di eventi che hanno coinvolto i giovani di tutto il pianeta, contro il riscaldamento globale, Assfron (Associazione scuola senza frontiere), con il supporto della Provincia e dell'Azienda Sanitaria, è partita con un'azione di informazione e di denuncia sui temi dell'educazione alimentare, degli sprechi responsabili di oltre il 30% delle emissioni di Co2 nell'atmosfera, principale causa del riscaldamento globale, del rapporto cibo salute. Lo scorso anno scolastico l'associazione ha coinvolto ben 146 classi delle scuole

trentine di ogni ordine e grado.

Le cifre dello spreco

Che l'educazione a scuola sul tema degli sprechi sia strategica, anche per arrivare ad un rapporto più rispettoso con l'ambiente, è emerso in tutta evidenza anche dai risultati della ricerca pubblicata appena 20 giorni fa da Last Minute Market/Swg. I dati hanno evidenziato con precisione come siamo in presenza di una montagna di sprechi alimentari con grande dispendio anche di risorse: nel 2018 hanno superato i 15 miliardi di euro nella sola Italia. Ebbene, la grande maggioranza degli italiani (ben il 68%) degli italiani non sanno come comportarsi e danno mandato alla sensibilizzazione scolastica per promuovere una vasta azione di educazione alimentare per ridurre gli sprechi.

Attività ultra decennale

Assfron, fin dall'inizio della propria attività ultra decennale, sta portando avanti nelle scuole una vasta azione di sensibilizzazione su questi temi, che finalmente sono diventati temi sui quali tutti si sentono impegnati. Se finalmente il tema del riscaldamento globale, con ciò che questo comporta sul futuro del nostro pianeta, è diventato un tema globale, lo si deve a Greta Thunberg, che due anni fa ha iniziato da sola davanti al Parlamento svedese la sua protesta che ha dato vita ai "Friday for Future". Anche gli studenti trentini hanno fatto la propria parte nei giorni scorsi con un terzo sciopero per l'ambiente, unendosi ai milioni di ragazzi che la scorsa settimana hanno dato vita a migliaia di eventi di ogni tipo, fino al summit con i vertici delle Nazioni Unite di due lunedì fa.



• La dottoressa Piccoli durante un incontro nelle scuole; alle sue spalle al tavolo da sinistra Bridi, Piccoli e Frattin

I contatti

Ma come avvalersi dell'opera dei volontari di Assfron e chi sono? Per avvalersi della presenza gratuita nelle scuole è sufficiente inviare una mail ai seguenti indirizzi: scuolasenzafrontiere@virgilio.it o carlobridi@hotmail.it. I volontari

sono tre medici: due pediatri di lungo corso, Dario Piccoli e Albina Andrenacci, che stanno diffondendo un mare di consigli preziosi frutto di 40 anni di professione con i bambini, e il fisiatra Giuseppe Frattin, che con un messaggio molto coinvolgente sta presentando

agli studenti e agli scolari l'importanza dell'attività fisica ad ogni età e come sia fondamentale un'alleanza fra scuola, genitori e figli. Inoltre Carlo Bridi, storico volontario con una vasta esperienza nei Paesi impoveriti che sono parte integrante del progetto.